

Nuova apertura dell'Udc al sindaco: «Sulle pratiche importanti siamo pronti al dialogo»

Ok del Consiglio all'albergo

Scontro duro fra Gaudio e Ciacco con minaccia di querela

di MARIA F. FORTUNATO

SE LA maggioranza avesse dovuto fare da sé, ci sarebbe riuscita per un soffio. Con ventuno sì (e tante erano le presenze necessarie per il numero legale) è passata ieri in Consiglio l'approvazione in variante del progetto della società Cala Junco per la realizzazione di un albergo a cinque stelle all'altezza dello svincolo dell'autostrada. Tuttavia ad assicurare il numero legale c'era anche parte della minoranza con l'Udc e il socialista Incarnato che si sono astenuti sulla pratica, come Bartolomeo e Furlano. Voto contrario quello espresso da Ciccio Gaudio. Assenti nella maggioranza Mazzuca, Napoli e Sacco. Resta un dubbio: sarebbero state di più le assenze se in aula non ci fosse stata una parte della minoranza pronta a garantire il numero legale? L'Udc, ad esempio, pare avesse anticipato al sindaco la sua posizione. E l'apertura di Massimo Bozzo in aula è stata significativa: «su pratiche importanti per la città - ha detto al sindaco - potrà trovare da parte nostra un interlocutore e sarà così libero dai soliti ricatti del ventunesimo». Si capiscono così i malumori di qualche consigliere di maggioranza, che da un eventuale ingresso dell'Udc e dei socialisti avrebbe da perdere tutto il potere contrattuale. Annuncia in aula l'astensione anche Sergio Nucci, che contesta i tempi e i modi di presentazione della pratica. In merito alla pratica Perugini ha spiegato che sul progetto c'è stata una forte interlocuzione tra i proponenti e gli uffici comunali e che l'opera è di pubblica utilità, tanto da consentire anche di procedere in variante allo strumento urbanistico: dai quasi 9 mila metri cubi consentiti si arriverà a 24 mila. Sulla mancata discussione in commissione, Perugini ha precisato che la documentazione era stata trasmessa per tempo al



I bambini protestano per il futuro delle cooperative



L'intervento del consigliere Vincenzo Adamo

presidente Mazzuca. Le critiche sono arrivate da Gaudio, che ha ribadito le sue perplessità sulla celerità con cui si è arrivati all'approdo in aula della pratica. La maggioranza ha risposto, ad esempio con Savastano, plaudendo al coraggio dell'imprenditore. Ciacco ha attaccato invece duramente Gaudio, tirando in ballo l'imminente gara per le coop A (come noto il fratello del capogruppo del Prc è tra gli operatori della Città dei Ragazzi). L'intervento si guadagna le proteste di Nucci e Commodaro che chiedono invano al presidente Filippo di far abbassare i toni e una denuncia penale preannunciata già da Gaudio. Prc, inoltre, si riserva di presentare un esposto contro l'amministrazione per presunte discriminazioni contro i lavoratori delle coop A.

Il presidente Filippo prova a bloccare la protesta dei bambini a difesa delle cooperative A

Un piano per rilanciare Vaglio Lise

Approvato un documento del Pd su un oggetto proposto un anno fa

C'E' VOLUTO un anno ma alla fine si è riuscito a parlare in Consiglio anche dell'ordine del giorno sulla stazione di Vaglio Lise, presentato il 29 ottobre del 2007 dall'aennino Fabrizio Falvo. E la voglia della maggioranza di discuterne era tale, da andare avanti anche in assenza del proponente. La discussione su Vaglio Lise è stata mantenuta anche in testa ad una rimodulazione dei lavori, approvata con 18 sì, un contrario e un astenuto, che ha fissato a seguire l'approvazione della variante per l'albergo, la chiusura dell'isola pedonale, il Pau di via Montevideo, la situazione delle coop A. Ieri si è arrivati fino all'albergo, ma i lavori secondo quest'ordine proseguiranno il 7 novembre.

VAGLIOLISE. Alla discussione la

maggioranza arriva con un documento redatto a nome del Pd dal consigliere Eugenio De Rango, in cui si impegnano il sindaco e la giunta «a predisporre un piano di rivalutazione della stazione ferroviaria di Vaglio Lise». Nel farlo, sindaco e giunta dovranno «interessare tutti i livelli istituzionali interessati, nonché Trenitalia e Ferrovie della Calabria». Questo documento, integrato con una premessa di Antonio Ciacco ed con il testo a suo tempo presentato da Falvo, è stato approvato con 20 sì, 2 no (Nucci e Gaudio), 3 astenuti (Incarnato più l'Udc). Il documento di Falvo è passato con 21 sì e 3 astenuti (Gaudio, Nucci e Incarnato). Il documento di Gaudio, che chiede all'amministrazione una completa inversione di rotta bacchettandone il si-

lenzio in passato sul tema, è stato bocciato 20 no, 4 sì (Nucci, Gaudio e l'Udc) e 1 astenuto (Incarnato). Il socialista nella sua dichiarazione di voto aveva anticipato una posizione di apertura alla maggioranza sui temi importanti per la città. Sergio Nucci non può non ricordare la proposta che aveva presentato nell'aprile dello scorso anno per la rivitalizzazione della stazione e il potenziamento del trasporto su ferro in vista della stagione balneare. «Voi la bocciaste - ricorda - e oggi ci venite a dire che siete stati sempre aperti al dialogo».

Perugini ha garantito che gli incontri con Trenitalia e Rfi in questi mesi sono stati frequenti, al fine di scongiurare lo smantellamento della stazione. «Nel nostro piano della

mobilità - ha aggiunto - vedrete il ripristino della tratta piazza Matteotti - Vaglio Lise».

IN BREVE. In apertura il Consiglio ha approvato con 21 sì l'ordine del giorno proposto dall'Udc per il ripristino delle preferenze. Sulla proposta di anticipare il punto c'era stata l'obiezione di Vincenzo Adamo: «la comunità ha ben altre priorità in questo momento». Al Consiglio hanno assistito anche gli operatori delle coop A e un gruppo di bambini che esponeva dei cartelloni per la tutela dei servizi per l'infanzia. Momenti di imbarazzo quando il presidente Filippo, che lì per lì non si era accorto di trattasse di bambini, ha chiesto l'intervento dei vigili, costringendoli poi ad un rapido dietro front.

m. f. f.